

Comunicato stampa LAV del 21 luglio 2024

GIU' LE MANI DA KJ1!

LAV: NUOVO RICORSO AL TAR. IL RIFUGIO IN ROMANIA DA NOI PROPOSTO È UNA VALIDA ALTERNATIVA ALLA NUOVA ORDINANZA DI UCCISIONE DI KJ1 FIRMATA DA FUGATTI

SE LA PRIORITA' FOSSE REALMENTE LA SICUREZZA DI TURISTI E RESIDENTI DOVREBBE INTERDIRE TEMPORANEAMENTE IL PASSAGGIO IN ALCUNI SENTIERI, COME SI FA NEL PARCO D'ABRUZZO

Non si placa la furia orsicida di Fugatti, ha firmato un'altra ordinanza di uccisione di KJ1. "Risponderemo con un nuovo ricorso al TAR" ha dichiarato Massimo Vitturi responsabile animali selvatici LAV.

"Con il pretesto dei danni al turismo – che sono piena ed esclusiva responsabilità dello stesso Fugatti a causa delle mancate opere di informazione e messa in sicurezza dei sentieri da parte sua – si chiariscono le reali volontà del Presidente della Provincia di Trento: fare strage di tutti gli orsi che la stessa Provincia ha portato in quel territorio più di vent'anni fa" ha dichiarato Massimo Vitturi responsabile animali selvatici LAV.

"Le zone che attraversano le mamme orse con piccoli al seguito sono indicate sul sito della Provincia, possono quindi essere chiuse al passaggio umano già da ora. Questo garantirebbe subito e senza spargimento di sangue innocente, sicurezza a cittadini, turisti e selvatici" ha aggiunto Vitturi.

"Inoltre, esattamente come per Jj4, il rifugio "Libearty Bear Sanctuary Zarnesti" in Romania, quello che si era reso disponibile ad accogliere l'orsa JJ4, è pronto ad accogliere KJ1. È inaccettabile che una Pubblica amministrazione preferisca il sangue all'allontanamento in sicurezza e a spese della LAV, senza gravare sulle tasche dei trentini" ha aggiunto Vitturi di LAV.

Grazie a questa alternativa, realizzabile interamente a spese della LAV e non dei contribuenti trentini, viene quindi a cadere ogni motivazione formale utilizzata da Fugatti per sostenere la necessità di uccidere l'orsa, perché il trasferimento in Romania le garantirà la vita. "L'Ordinanza del Presidente Fugatti che ne dispone l'uccisione è quindi inutile per l'effetto che si propone ed eseguirla comunque, essendoci un'alternativa concreta che la Provincia ha il dovere di vagliare, può integrare il reato di uccisione di animale *non necessitata* prevista dal Codice penale" ha dichiarato LAV.

LAV per la sicurezza di turisti e residenti chiede nuovamente e con forza il ritiro dell'ordinanza killer e l'immediata interdizione temporanea dei sentieri nelle aree dove si trovano le mamme con cuccioli, come avviene già nel Parco nazionale d'Abruzzo e nei più grandi parchi nazionali all'estero in casi del genere.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

